

GRUPPO DI AZIONE LOCALE ESCARTONS E VALLI VALDESI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FUHRMANN, 23 - LUSERNA SAN GIOVANNI (TO) 10062
Codice Fiscale	08435750016
Numero Rea	TO 972526
P.I.	08435750016
Capitale Sociale Euro	55.100 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	702100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.754	6.575
II - Immobilizzazioni materiali	8.552	10.517
Totale immobilizzazioni (B)	13.306	17.092
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.239	170.009
Totale crediti	238.239	170.009
IV - Disponibilità liquide	167.762	196.668
Totale attivo circolante (C)	406.001	366.677
D) Ratei e risconti	2.531	2.598
Totale attivo	421.838	386.367
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	58.100	58.100
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.000	3.000
IV - Riserva legale	4.894	3.411
VI - Altre riserve	80.756	52.570
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.158	29.670
Totale patrimonio netto	149.908	146.751
B) Fondi per rischi e oneri	182.769	196.719
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.543	33.791
Totale debiti	76.543	33.791
E) Ratei e risconti	12.618	9.106
Totale passivo	421.838	386.367

Conto economico

31-12-2017 31-12-2016

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.836	5.731
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	229.011	148.242
altri	8	54.667
Totale altri ricavi e proventi	229.019	202.909
Totale valore della produzione	238.855	208.640
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	399	-
7) per servizi	107.112	64.998
8) per godimento di beni di terzi	3.895	4.214
9) per il personale		
a) salari e stipendi	73.203	67.228
b) oneri sociali	15.284	14.665
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.557	4.253
c) trattamento di fine rapporto	4.690	4.253
e) altri costi	867	-
Totale costi per il personale	94.044	86.146
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.786	3.293
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.821	1.821
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.965	1.472
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.786	3.293
14) oneri diversi di gestione	26.579	3.075
Totale costi della produzione	235.815	161.726
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.040	46.914
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	128	89
Totale proventi diversi dai precedenti	128	89
Totale altri proventi finanziari	128	89
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	141
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	141
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	128	(52)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.168	46.862
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.960	3.242
imposte differite e anticipate	(13.950)	13.950
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10	17.192
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.158	29.670

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio, pur rietrando la società nei limiti delle microimprese, è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C., per ragioni di maggior chiarezza espositiva.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- 8) oneri finanziari capitalizzati;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6 C.C., a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C. relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 C.C., salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7 C.C., e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D.lgs n.139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 bis C.C., la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari ad euro 13.306.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.786.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 C.C., di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le stesse, iscritte con il consenso dell'Organo di Controllo e al netto delle relative quote di ammortamento, ammontano ad euro 4.754 e sono ammortizzate in quote costanti in cinque esercizi (aliquota pari al 20%).

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 8.552.

Gli ammortamenti dei vari gruppi di immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo un preciso piano di ammortamento nella misura massima prevista dalla normativa fiscale ed in base alla residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono pari a quelle previste dal D.M. 31 dicembre 1988 ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto il risultato così ottenuto non si discosta in maniera significativa con quello risultante calcolando l'ammortamento sulla base del periodo di effettivo utilizzo dei cespiti (Principio contabile n.16).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nella tabella sottostante:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA APPLICATA
Mobili ed arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	13.306
---------------------	--------

Saldo al 31/12/2016	17.092
Variazioni	-3.786

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.575	17.490	0	24.065
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(6.973)		(6.973)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	6.575	10.517	-	17.092
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(1.821)	(1.965)		(3.786)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	-
Altre variazioni	0	0	0	-
Totale variazioni	(1.821)	(1.965)	0	(3.786)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.754	13.037	0	17.791
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(4.485)		(4.485)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	4.754	8.552	-	13.306

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 406.001. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 39.324.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 C.C., di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 238.239.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 68.230.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari ad euro 12.000, sono stati iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti tributari

La voce crediti tributari comprende tutti i crediti esistenti a fine esercizio nei confronti dell'Erario. Tale voce, per complessivi euro 11.756, è il risultato della seguente sommatoria:

Irap acconto	euro	1.305
Credito vs erario bonus Renzi art.1 D.L. 24 aprile 2014	euro	160
Irpef rit.acc.per interessi attivi	euro	56
Ires acconto	euro	7.126
Altri crediti tributari	euro	1.890
Iva acconto	euro	1.218

Si precisa che per ragioni di chiarezza espositiva, ma in contrasto con quanto indicato a tal proposito dai Principi contabili nazionali, gli acconti di imposta non sono indicati a diretta riduzione del debito di imposta complessivo, ma nell'attivo quali crediti tributari.

Verso altri

Gli altri crediti, pari ad euro 214.484, vengono di seguito dettagliati:

Cauzioni commerciali	euro	18
Altri crediti	euro	5.256
Crediti contribuiti da ricevere	euro	209.209
di cui:		
- contributi per attività extra-leader	euro	17.030
- contributi per attività leader	euro	173.497
- contributi comune Valgioie	euro	1.661
- contributi comune Novalese	euro	483
- contributi comune U/M Chisone Germanasca	euro	16.538

Si precisa che non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore ai cinque anni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, valutate al valore nominale, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 167.762, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche, pari ad euro 167.749 e alle liquidità esistenti nelle casse sociali, pari ad euro 13, alla chiusura dell'esercizio. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 28.906.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano complessivamente a euro 2.531 e comprendono esclusivamente i risconti attivi su assicurazioni varie.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 67.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 C.C. e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il Patrimonio Netto risulta incrementato, rispetto al precedente esercizio, di euro 3.158 pari all'utile dell'esercizio in commento.

Più precisamente il Patrimonio Netto ha subito le seguenti variazioni:

- incremento di euro 1.484 della riserva legale a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2016;
- incremento di euro 28.186 della riserva straordinaria a seguito della destinazione del 95% dell'utile dell'esercizio 2016.

Le riserve del Patrimonio Netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	IMPORTO	ORIGINE /NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
RISERVA DA SOVRAPPREZZO	3.000	Riserva di capitale	A-B-C	3.000
RISERVA LEGALE	4.894	Riserva di utile	B	4.894
RISERVA STRAORDINARIA	80.756	Riserva di utile	A-B-C	80.756
TOTALE	88.650			88.650
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				7.894
QUOTA DISTRIBUIBILE				80.756

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 182.769 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 13.950 connessa all'azzeramento del "fondo imposte differite".

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" è pari ad euro 182.769. Tale fondo viene appostato a fronte di una ricognizione del monte debiti effettuate nel corso dell'esercizio 2016 con una ricostruzione dei saldi nei confronti della massa creditoria dalla quale emergono debiti non dovuti che, pertanto, vengono stornati dai debiti verso fornitori e riclassificati in tale voce in attesa della loro prescrizione decennale. Si precisa a tal riguardo che i potenziali debiti non avevano dato origine a componenti negativi di reddito nei precedenti esercizi (ante esercizio 2009). Tale voce non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione di tale voce:

Debiti per Finanziamento progetto soci	euro	73.765
Debiti per Progetto extra leader	euro	104.036
Debiti per Finanziamenti progetti CM leader	euro	4.967

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 76.543.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 42.752.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari ad euro 34.063, comprendono le fatture di competenza ricevute in data successiva alla chiusura dell'esercizio (fatture da ricevere) per euro 12.061.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano complessivamente ad euro 18.337 e vengono di seguito dettagliati:

Ritenute Irpef dip./amministratore	euro	1.802
Ritenute Irpef terzi	euro	316
Debito IRAP a saldo	euro	2.624
Debito imposta sostitutiva	euro	42
Debito IRES a saldo	euro	11.336
Iva c/erario	euro	2.217

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

I debiti vs. Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale ammontano complessivamente ad euro 3.070 e si riferiscono esclusivamente ai debiti verso INPS.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano complessivamente ad euro 21.074 come risulta dal dettaglio sotto riportato:

Salari e stipendi non liquidati	euro	4.345
Debiti verso collaboratori	euro	31
Debiti vs amministratori	euro	350
Debiti verso dipendenti TFR	euro	16.348

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 12.618 e precisamente:

Ratei passivi spese di riscaldamento	euro	552
Ratei passivi comuni	euro	1.000
Ratei passivi stipendi	euro	5.361
Ratei passivi inps	euro	877
Ratei passivi inail	euro	28
Ratei passivi anni precedenti	euro	4.800

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 3.512.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 C.C. e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

I ricavi e i proventi ammontano complessivamente ad euro 208.640.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 9.836.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, ammontanti ad euro 229.020, sono di seguito dettagliati:

Contributi in conto esercizio	euro	229.012
Plusvalenza	euro	8

Si precisa che i contributi in conto esercizio sono composti da:

- cofinanziamenti ricevuti dai Comuni facenti parte del territorio su cui opera la società per complessivi euro 83.420;
- contributi ricevuti per l'attività "leader" per complessivi euro 128.725;
- contributi ricevuti per l'attività "extra leader" per complessivi 16.867.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Sono stati imputati alle voci B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 235.815.

Costi per servizi

I costi per servizi, pari ad euro 107.113, vengono di seguito dettagliati:

- Elaborazioni paghe	euro	5.577
----------------------	------	-------

- Consulenze varie	euro	32.620
- Manutenzione e riparazioni su beni di terzi	euro	545
- Canoni di assistenza	euro	425
- Quota cofinanziamento	euro	5.000
- Consulenze e analisi commerciali	euro	488
- Servizi di pubblicità	euro	1.098
- Utenze telefoniche fisse	euro	1.013
- Utenze telefoniche cellulari	euro	1.101
- Utenze riscaldamento	euro	1.288
- Elaborazioni dati/ tenuta contabilità	euro	6.583
- Consulenze legali/notarili	euro	158
- Compensi sindaci	euro	3.806
- Servizio postale	euro	12
- Compensi amministratori	euro	7.968
- Formazione personale	euro	1.562
- Compensi professionisti afferenti attiva (attività di animazione)	euro	25.218
- Commissioni per servizi bancari	euro	395
- Compensi per consulenze fiscali	euro	660
- Altri costi per servizi	euro	4.137
- Assicurazioni r.c. sull'attività	euro	1.253
- Spese di pulizia	euro	1.061
- Assicurazioni varie	euro	4.325
- Canoni software, licenze e simili	euro	105
- Spese di rappresentanza	euro	715

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad euro 3.895, vengono di seguito dettagliati:

- Noleggi	euro	805
- Affitti passivi	euro	3.090

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 26.579, vengono di seguito dettagliati:

- Abbonamenti a giornali	euro	114
- Altri costi di gestione	euro	466
- Valori bollati	euro	10
- Vidimazioni	euro	310
- Imposte di bollo	euro	212
- Costi indeducibili	euro	1.522
- Diritti	euro	397
- Sopravvenienze passive ordinarie	euro	19.560
-Diritto annuale CCIAA	euro	156
- Attrezzatura varia e minuta	euro	3.280
- Cancelleria e stampati	euro	552

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 10.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Si precisa che nel presente esercizio è stato incassato il contributo c/impianto di euro 50.000 riconosciuto dalla Regione Piemonte e quindi sono state riassorbite le imposte differite stanziate nel precedente esercizio.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	13.960
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	-12.000
Riassorbimento Imposte differite IRAP	-1950

Totale imposte differite	-13.950
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	10

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES (pari ad euro 11.336) e IRAP (pari ad euro 2.624) dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

In ultimo si precisa che la società, dopo aver effettuato doverosa verifica, non è soggetta alla disciplina del c.d. "split payment" non rientrando tra i soggetti societari di cui all'articolo 17-ter del D.P.R. n. 633/1972.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 C.C. e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e al Sindaco risultano regolarmente deliberati e risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.968	3.806

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1, nr. 9 C.C.)

Si precisa che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Non vi sono informazioni da fornire a tal proposito in considerazione della particolare natura della società e del tipo di attività svolta dalla stessa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.158 , come segue:

- il 5%, pari a euro 158, alla riserva legale;

- la restante parte, pari ad euro 3.000, alla riserva straordinaria.

Luserna San Giovanni, 27 marzo 2018.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Patrizia Giachero